

SCHEDA TECNICA N. 1 COLONNA LAPAROSCOPICA DA DESTINARE ALL'U.O. DI GINECOLOGIA

ELEMENTO TECNICO RICHIESTO	CASELLA DOVE LA DITTA DEVE INSERIRE RISPETTIVAMENTE SI SE POSSIEDE LA CARATTERISTICA RICHIESTA E NO NELL'IPOTESI IN CUI LA FUNZIONE NON SIA POSSEDUTA E L'INDICAZIONE DELLA EVENTUALE FUNZIONE EQUIVALENTE	EVENTUALI NOTE
<p>1. Sistema modulare con unico processore in grado di gestire vari moduli, teste telecamere, tre –chip Full HD, one chip e video endoscopi flessibili e ottiche 3D ful HD contemporaneamente, predisposto per imaging fluorescenza fluorescenza mediante utilizzo verde indocianina</p>		
<p>2. Almeno 4 differenti modalità di visualizzazione tra cui l'enfatizzazione delle strutture vascolari senza richiedere una fonte dedicata o l'aggiunta di filtri e un'illuminazione adeguata in qualsiasi area dell'immagine endoscopica consentendo all'operatore un miglior orientamento anatomico ed una miglior profondità di campo.</p>		
<p>3. Il video processore deve permettere di poter ottimizzare e potenziare l'immagine video in particolare: potenziare il contrasto colore interagire con lo spettro colori ottimizzare la distribuzione della luce</p>		
<p>4. Uscita seriale per monitoraggio centralizzato</p>		
<p>5. Archiviazione di immagini e video con una risoluzione Full HD via USB o simili</p>		
<p>6. Disponibilità di differenti livelli di menu visualizzabili direttamente sul monitor e di facile intuizione gestibili attraverso i tasti della camera dall'operatore da campo sterile o dal personale circolante attraverso tastiera.</p>		
<p>7. Sistema PIP tra immagine standard</p>		

live e le diverse modalità di visualizzazione tissutale		
8. Modulo integrato per la funzione PIP (picture in picture)		
9. Capacità del sistema di fare autodiagnosi con la visualizzazione dello stato delle apparecchiature sul monitor		
10. Salvataggio per ciascun operatore dei parametri video		
11. Visualizzazione live nell'immagine endoscopica modalità didattiche quali griglia e puntatore per un riferimento più puntuale all'anatomia laparoscopica ed endoscopica durante una procedura		
12. Software per la titolazione ed il commento degli interventi in lingua italiana per una migliore refertazione con la possibilità di memorizzare i dati individuali dei pazienti		
13. Unità di controllo camera con uscite digitali (DVI-D, 3 G SDI)		
14. N. 1 Monitor retroilluminato a Led da 26" Full HD con PIP		
15. Telecamera full HD 1080 P, 16:9 modulare, con zoom ottico parafoCALE 2x integrato.		
16. Testina a 3 chip munita di tasti, programmabili per il controllo di tutte le funzioni della camera e, inoltre, ulteriori apparecchiature come ad esempio la fonte luce e insufflatore di CO2. Cinque diverse modalità di visualizzazione che garantiscano un'illuminazione adeguata in qualsiasi area dell'immagine endoscopica, l'esaltazione delle strutture anatomiche anche attraverso transizione cromatica. Interscambio dei sistemi ottici con oculare standard sulla stessa testina durante ciascuna procedura chirurgica.		
17. N. 1 carrello a 4 ripiani, 1 cassetto, n. 1 supporto per camera. Unità centrale con trasformatore di isolamento, con porta bombola.		
18. Fonte di luce xenon 175 watt		

<p>19. Pompa per irrigazione e aspirazione laparoscopica, mediante generazione di una pressione isostatica. Dotata di sistema di riscaldamento della sacca. Irrigazione fino a 3l/min e aspirazione fino a 7l/min.</p>		
<p>20. N. 1 insufflatore di CO2 riscaldata, 50 l/min., dotato di monitor touch screen.</p>		
<p>21. Possibilità di creare una lista procedure con valori personalizzati.</p>		
<p>22. Visualizzazione dei parametri sul monitor endoscopico.</p>		
<p>23. Gestione di diverse funzioni quali ad esempio START/STOP gas, gestione del flusso e della pressione attraverso i tasti della testa camera.</p>		
<p>24. Tubo flessibile dotato di filamento a incandescenza integrato che impedisce la perdita di calore nel tubo di insufflatore durante l'insufflazione stessa e assicura che il gas CO2 raggiunga il campo operatorio alla temperatura effettiva di 37 C°.</p>		